

**Relazione annuale della CP di Dip.to STUDI IMPRESA, GOVERNO, FILOSOFIA  
sul CdS L-5 Filosofia**

|  |  |
|--|--|
| Indicare i componenti della Commissione Paritetica (C.P.)  | Cosetta Pepe, Stefano Semplici, Anna Maria Battisti, Simonetta Pattuglia, Stefano de Guz, Andrea Di Marco, Simone Zema, Rocco Frondizi   |
| Indicare il Coordinatore/Referente della C.P.  | Cosetta Pepe   |
| Indicare la data della riunione in cui la C.P. si è riunita per formulare la presente Relazione  | 28/11/2013   |
| <b>Sezione A</b> - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo |  |
| Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)   | Il laureato in filosofia, grazie ad una formazione basata principalmente sull'educazione alla ricerca di soluzioni a problemi complessi, più di altri risulta in grado di confrontarsi con la realtà e di interpretarla, soprattutto quando questa ponga di fronte a situazioni inattese o particolarmente complesse. Questa flessibilità risulta preziosa, in particolare nel momento in cui il drammatico restringimento dei tradizionali sbocchi occupazionali, a partire dall'insegnamento, costringe i laureati delle discipline umanistiche a cercare di intercettare opportunità nuove, non necessariamente collegate a competenze tecniche specifiche. Il maggior punto di forza riteniamo sia costituito dalla scelta di innestare sulla tradizionale formazione filosofica il contributo delle discipline economiche, all'interno del Dipartimento di Impresa Governo Filosofia. |
| Punti di debolezza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)   | Gli esiti più tradizionali del corso di laurea, come già detto, sono legati a variabili di contesto e a decisioni politiche per nulla controllabili all'interno del corso di laurea stesso. Per quel che riguarda l'insegnamento, in particolare, i continui cambiamenti ai quali il sistema è stato sottoposto in questi ultimi anni hanno creato nei giovani confusione, incertezza e la diffusa consapevolezza che lo studio rigoroso di queste discipline non paga o paga troppo tardi e male proprio guardando agli sbocchi "naturali" del loro impegno   |
| Aree di miglioramento/di attenzione/suggerimenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)   | Negli anni accademici 2009-2013 sono stati attivati circa 20 progetti formativi per il corso di laurea in Filosofia. I settori coinvolti sono quelli dell'organizzazione culturale, delle biblioteche, dell'istruzione, della gestione del personale. Si tratta di proseguire su questa strada, anche perché i giudizi dei tirocinanti sono stati costantemente positivi. Occorre però potenziare decisamente l'attività di placement a livello di ateneo. Occorre, soprattutto, evitare di moltiplicare moduli e schede sostanzialmente inutili come questa e concentrarsi sui fatti e su un efficace, quotidiano rapporto di collaborazione con le realtà economiche e produttive.   |
| <b>Sezione B</b> - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle   |  |

|  |  |
|--|--|
| funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)  |  |
| Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)   | Gli abbandoni, l'andamento degli studi e i tempi di conseguimento della laurea sono nella media e non manifestano problemi specifici nell'organizzazione del corso di laurea. Al giusto stimolo a concludere gli studi in tempi regolari si abbina quello a raggiungere risultati di eccellenza. Il giudizio degli studenti non è certamente l'unico parametro per valutare l'efficacia del percorso di apprendimento. Le valutazioni molto positive da parte dell'utenza sono però un segnale molto confortante, del quale i docenti del corso di laurea in filosofia sono particolarmente orgogliosi.  |
| Punti di debolezza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)   | Non appaiono particolari punti di debolezza. Si sta cercando di ottenere il massimo con le risorse sempre più scarse a disposizione.   |
| Aree di miglioramento/di attenzione/ suggerimenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)  | L'efficacia dell'attività didattica è seriamente compromessa dalla percezione della sua inutilità agli occhi del decisore politico e dell'amministrazione, entrambi ossessionati dalla competizione sui risultati della ricerca. Senza un cambio di direzione radicale su questo punto, gli studenti saranno sempre più abbandonati a se stessi, con le prevedibili conseguenze. A ciò si aggiunge lo strazio di una burocrazia sempre più asfissiante e insensata, il cui peso grava perlopiù proprio sui docenti che agli studenti continuano a dedicarsi con competenza e passione.   |
| <b>Sezione C</b> - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato |  |
| Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)   | I docenti del corso di laurea in filosofia risultano fra i migliori d'Italia per la VQR. Nei settori di filosofia morale e storia della filosofia, in particolare, Tor Vergata è al secondo posto assoluto e spicca anche per la percentuale di prodotti eccellenti sul totale di quelli presentati (gli altri settori non compaiono in una valutazione disgiunta a causa del basso numero dei docenti). Un risultato che fa del nostro corso un "fiore all'occhiello" per l'Ateneo.   |
| Punti di debolezza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)   | I tagli selvaggi di questi ultimi anni hanno ormai determinato una situazione ai limiti della praticabilità per tutti i servizi di supporto alla didattica. Della ricerca non parliamo neppure. Appare miracolosa la pazienza degli studenti e quasi incomprensibile la pervicace dedizione di molti docenti al loro dovere. Non si può evitare, in particolare, di denunciare la condizione di sistematico sovra-utilizzo della generosa disponibilità dei ricercatori a coprire le falle sempre più grandi dell'offerta formativa. Non si tratta però di un particolare punto di debolezza di Tor Vergata. È il dramma di tutta l'università italiana. |
| Aree di miglioramento/di attenzione/ suggerimenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)  | Si tratta in larga parte di provvedimenti totalmente al di fuori delle competenze non solo del corso di laurea ma dello stesso ateneo, come lo sblocco del turn-over e la garanzia di opportunità credibili per i meritevoli nella didattica e nella ricerca di veder riconosciuti i risultati del loro lavoro. Altre priorità riguardano  |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>invece scelte riconducibili alla responsabilità dell'amministrazione di Tor Vergata: il rifinanziamento delle biblioteche, ma anche una diversa attenzione alla fondamentale esigenza di adeguare le risorse dedicate alla didattica alla realtà dell'utenza, disattenzione che sacrifica anche le potenzialità di sviluppo della stessa.</p>  |
| <p><b>Sezione D</b> - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> |   |
| <p>Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>  | <p>Gli studenti affrontano nella maggior parte dei casi la prova di esame direttamente con i docenti titolari del corso. Il tempo a disposizione, dato anche il rapporto numerico docenti/studenti, è adeguato a garantire una verifica rigorosa e attenta.</p>   |
| <p>Punti di debolezza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>  | <p>Non vengono segnalati particolari problemi.</p>  |
| <p>Aree di miglioramento/di attenzione/ suggerimenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>   | <p>Sarebbe utile una indagine sulla percentuale di promossi rispetto al numero dei candidati che affrontano le prove e sulle votazioni medie nei singoli esami, in modo da verificare l'eventuale presenza di asimmetrie nei criteri di valutazione. Va comunque rilevato che il livello medio degli studenti di filosofia è molto alto, mancando completamente la tara costituita da iscritti poco motivati o semplicemente in cerca di un itinerario di studio a loro confacente.</p> |
| <p><b>Sezione E</b> - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento</p>  |   |
| <p>Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>  | <p>L'idea di un riesame è in sé positiva. L'insistenza sulle azioni correttive può essere un incentivo al miglioramento.</p>  |
| <p>Punti di debolezza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>  | <p>È purtroppo, nei fatti, uno fra i tanti esempi dell'ossessione burocratica attenta alla produzione di testi piuttosto che alla realtà della vita quotidiana delle università. Manca una qualsiasi evidenza di efficacia. Quasi nessuno conosce contenuti e finalità del riesame, a parte i cirenei che se ne fanno carico. I contenuti sono in larga parte un "doppione" di quelli proposti per questa scheda.</p>   |
| <p>Aree di miglioramento/di attenzione/suggerimenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>  | <p>Una semplice proposta: eliminare il riesame. O, in alternativa, eliminare questa scheda. Appare in ogni caso del tutto improprio creare tre entità disgiunte (consiglio di corso di studio, gruppo di riesame, commissione paritetica), sulla base del presupposto (non si sa se più assurdo o più offensivo) che altrimenti potrebbero nascere conflitti di interesse.</p>  |
| <p><b>Sezione F</b> - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p>   |   |
| <p>Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>  | <p>I questionari sono al momento l'unica forma disponibile di valutazione della didattica da parte dell'utenza. Mettono a fuoco tanto aspetti legati alla "quantità" del lavoro e della presenza dei docenti al servizio degli studenti quanto elementi "qualitativi" relativi alla didattica.</p>  |
| <p>Punti di debolezza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)</p>  | <p>Non vengono compilati sempre con la dovuta attenzione, anche per la percezione della loro sostanziale inutilità. Non si sa quali siano le conseguenze nel caso di una valutazione negativa. Non !</p>  |

|   |   |
|---|---|
|   | si sa addirittura se ci siano conseguenze, neppure nel caso di segnalazione di forme di assenteismo o di comportamento gravemente scorretto nei confronti degli studenti.   |
| Aree di miglioramento/di attenzione/suggerimenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)  | Occorre rendere pubblica la parte sui dati “quantitativi” della presenza dei docenti ufficialmente titolari dei singoli corsi, non in modo retroattivo e anticipando l’introduzione di questa novità a tutti i docenti. La Commissione paritetica dovrebbe essere messa in grado di approfondire e valutare situazioni di particolare gravità che vengano segnalate dagli studenti alla stessa anche per quanto riguarda gli indicatori qualitativi. Sarebbe infine indispensabile utilizzare la valutazione media dei diversi dipartimenti ricavati dai questionari, considerando tanto gli indicatori quantitativi quanto quelli qualitativi, insieme ai risultati della VQR, in ogni circostanza nella quale l’amministrazione ritenga di dover utilizzare questi ultimi. Proprio la mancata conoscenza pubblica dei dati sui singoli corsi è una delle ragioni della scarsa attenzione nella compilazione delle schede. Si raccomanda a questo proposito anche la verifica di nuove e più efficaci modalità di somministrazione della scheda di valutazione. Deve essere in ogni caso escluso che la scheda di valutazione possa essere compilata dai non frequentanti. |
| <b>Sezione G</b> - Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS |   |
| Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)  | Si è introdotto per la prima volta un meccanismo di presentazione, controllo e verifica dell’offerta formativa di ogni singolo corso di studio. Si tratta di una innovazione importante e necessaria, che va però migliorata.   |
| Punti di debolezza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)  | L’idea, in sé apprezzabile, è vanificata da una pessima realizzazione. Molti campi della SUA sono un invito alla retorica di circostanza e anche ad un’azione di marketing evidentemente impropria. Un esemp! io per tutti: il quadro su autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento. Una palude di parole, anziché le informazioni chiare e concise delle quali gli studenti hanno bisogno. Il sito SUA è poi malissimo progettato dal punto di vista dell’usabilità.   |
| Aree di miglioramento/di attenzione/ suggerimenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)   | Ridurre di almeno il 50 per cento i quadri da compilare e il numero dei caratteri da utilizzare. Sottoporre il sito SUA ad una seria e indipendente verifica di usabilità. Appurare quali siano le informazioni effettivamente utilizzate dagli studenti (ammesso che qualcuno abbia mai acceduto alla parte pubblica della SUA).   |
| <b>Sezione H</b> - Monitoraggio indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica                              |   |
| Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)  | Essendo in molti casi il corso di laurea in filosofia scelto come l’occasione di una formazione culturale umanistica a largo spettro, senza sbocchi lavorativi fissi e predeterminati, il controllo più importante è anche il più facile, perché coincide con la soddisfazione degli studenti nei confronti dell’itinerario formativo richiesto, soddisfazione che è sempre altissima in ogni singola tappa. Nel prossimo mese di gennaio inizieranno le attività di un’associazione di laureati in filosofia, all’interno della quale sarà   |

|  |  |
|--|--|
|  | posto in maniera organica il problema della raccolta e scambio di esperienze riguardo agli sbocchi occupazionali.  |
| Punti di debolezza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)                               | Un controllo preciso e quantificato del raggiungimento degli obiettivi della didattica è possibile solo in un contesto tecnico in cui si trasmettono precise competenze. In un corso di laurea umanistico, a meno di snaturarlo, bisogna fin dal principio accettare che il controllo passi attraverso le percezioni soggettive degli studenti. Il caso degli sbocchi lavorativi è soggetto a tutti i limiti che sono stati già esplicitamente e implicitamente esposti. |
| Aree di miglioramento/di attenzione/suggerimenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi) | I possibili miglioramenti potranno essere individuati in itinere quando entreranno a regime iniziative ora soltanto avviate. Si può inoltre valutare l'opportunità di questionari opzionali a risposta libera, che potrebbero fornire indicazioni più ricche e affidabili rispetto a quelle attuali.   |